

Stefano Piazza,
Giuseppe Scuderi,
Emanuele
Palazzotto,
architetti

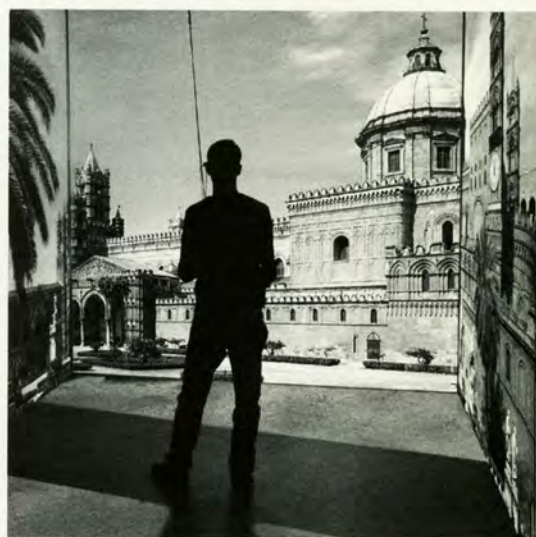
Nasce il MUVIPA, Museo virtuale della città di Palermo

Nello scorcio del 2003 la nostra Fondazione ha partecipato con il progetto che qui viene illustrato dagli autori al concorso indetto dall'ACRI (Associazione Casse di risparmio italiane) per la creazione di distretti culturali e turistici, proponendo un **Museo virtuale della città (MUVIPA)**, che non sostituisce il Museo della città, che vorremmo vedere realizzato per la raccolta e la fruizione diretta del voluminoso materiale documentario sparso in archivi pubblici e privati, ma lo integra e in certo senso lo precede con gli straordinari mezzi che la tecnologia moderna mette a disposizione della cultura. Siamo in attesa dell'esito del concorso, che, se favorevole, ci consentirà un grosso salto di qualità nel ruolo che ci siamo ritagliato a servizio della ricerca e della diffusione della conoscenza del vasto patrimonio culturale della nostra città. Ove invece il concorso non ci venisse aggiudicato, saremo lieti di avere lanciato un'idea ed elaborato un progetto, che ci auguriamo vivamente possa essere attuato dalla pubblica amministrazione, a cui fin d'ora offriamo la nostra collaborazione.

N. V.

Il progetto propone la creazione di un museo virtuale della città di Palermo come centro di orientamento del turismo culturale, con l'obiettivo di diventare un polo documentario pubblico e di divulgazione culturale, luogo di individuazione e selezione, da parte dello studioso, del turista o del cultore, dei luoghi da studiare e visitare, degli itinerari da svolgere e dei servizi ad essi connessi.

La realizzazione dell'intervento si pone anche come punto di partenza per contribuire a modificare l'approccio alla cultura ed alla conoscenza per tutti i cittadini, con particolare riferimento alla didattica dei beni culturali in collegamento con le istituzioni scolastiche dei diversi livelli ed universitarie. Il museo avrà al suo interno più punti di fruizione: lo sportello informativo per l'acquisto di biglietti turistici integrati, per le informazioni su itinerari e collegamenti con altre strutture museali; l'attività di ricerca, condizione necessaria e



funzionale allo sviluppo fondamentale della conservazione e della tutela; l'accesso alla parte virtuale della struttura: riproduzioni iconografiche e attrezzature computerizzate potranno essere utilizzate per la selezione, visione e stampa degli itinerari di visita. Le sezioni Toccarte, Informaweb, Volapalermo, Presentacittà, percorsi strutturati per aree tematiche, saranno fruibili attraverso l'uso di attrezzature multimediali interattive.

L'idea di progetto si basa sulla considerazione che il distretto culturale palermitano, pur tra i più rilevanti e articolati in ambito nazionale, manca ancora di un sistema di offerta integrato e di un luogo in cui identità, estensione e patrimonio possano essere complessivamente compresi. Al di là dei più celebri nuclei monumentali, gran parte del patrimonio resta sostanzialmente estraneo ai grandi movimenti turistici.

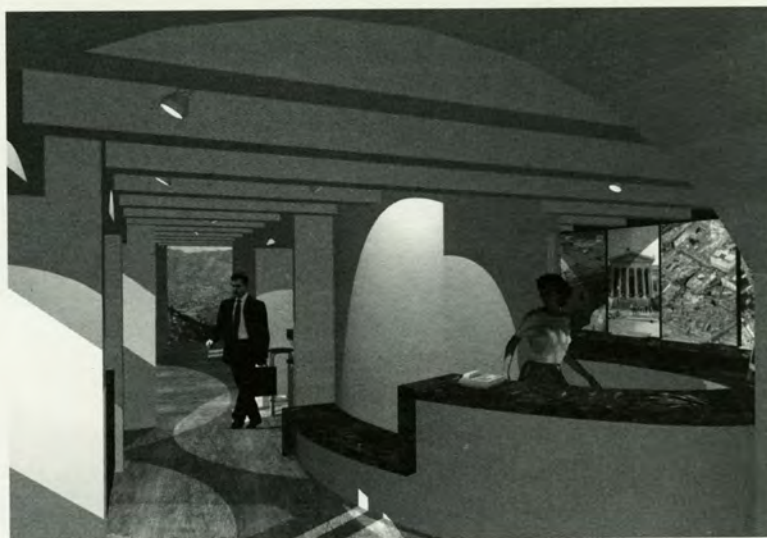
Il piano di realizzazione del MUVIPA si propone come progetto pilota di fruizione virtuale del territorio locale, modello che può essere realizzato all'interno di qualunque città, ed alcune esperienze sono già in atto, utilizzando uno spazio di valore storico come punto di partenza per offrire un servizio differenziato e organizzato secondo specifiche richieste, offrendo uno spazio ed un taglio visuale della città che sta visitando, guidato e illustrato da esperti di settore.

La sede prescelta per il MUVIPA è la Casina alle Mura delle cattive (ingresso dal Foro Umberto I) concessa alla Fondazione

dal Comune di Palermo, il cui spazio (due piani di complessivi mq. 150 circa) si dimostra idoneo per le funzioni ipotizzate. Il luogo è pregnante dal punto di vista storico, trattandosi di locali ricavati all'interno delle originarie mura cittadine d'impianto cinquecentesco. La sua collocazione urbana è da considerare ideale; un sito urbano demandato alla passeggiata a mare della città che, negli ultimi anni, sta vivendo un veloce processo di rilancio nell'ambito della vita cittadina. Il museo si troverebbe poi inserito sul limite del centro storico, ponendosi come un agevole luogo da cui intraprendere la visita ai monumenti e dei siti storici cittadini, alcuni dei quali (Piazza Marina, lo Spasimo, le chiese di Via Torremuzza, la Galleria Regionale della Sicilia e il complesso monastico della Gancia) a pochi passi dalla sede.

Per quanto attiene la capacità del progetto di incidere sul flusso turistico, il MUVIPA si pone come elemento unico di raccordo tra l'offerta turistica e il territorio, e quindi potrà raccogliere richieste provenienti dalle organizzazioni turistiche e offrire supporto e servizi come indicato negli obiettivi. E' connesso a quanto precedentemente detto che la produzione culturale specialistica verrà incrementata poichè la disponibilità multimediali e di materiale ricercato e prodotto ad hoc darà nuovo slancio all'attività specialistica.

Il patrimonio museale si baserà su strumentazioni e attrezzature informatiche interattive; in tal modo la sua attuazione, svincolata dal materiale originale, sarà in grado di porre in atto un inedito e flessibile rapporto tra le differenziate esigenze conoscitive dei fruitori e il vasto patrimonio storico artistico della città. A tal fine il servizio informativo del museo sarà suddiviso in due ambiti fondamentali, *La memoria della città*, rivolto a chi intenda acquisire informazioni utili allo studio della storia cittadina, e *La città da vivere*, rivolto a chi desideri intraprendere un percorso turistico nell'ambito della città e del suo territorio.



Nel primo ambito il supporto telematico si configura come banca dati in grado di fornire notizie approfondite sulla nascita, lo sviluppo e la trasformazione del centro urbano; il percorso interattivo dà al fruitore diverse alternative d'indagine basandosi sul patrimonio bibliografico, grafico, cartografico e fotografico connesso alla memoria della città. Il secondo ambito si configura quale strumento per l'individuazione e la libera selezione, da parte del fruitore, dei luoghi da visitare, degli itinerari da svolgere e dei servizi ad essi connessi; il percorso interattivo fornirà alternative in rapporto alle preferenze culturali e alla disponibilità di tempo, fornendo al contempo tutte le informazioni logistiche necessarie. Grazie al ridotto ingombro delle nuove tecnologie multimediali, i limiti dimensionali dello spazio fisico a disposizione non comportano una diminuzione dell'efficacia dimostrativa, ma al contrario, grazie anche alla particolare conformazione studiata e alla successione dei diversi ambiti nel sistema architettonico-distributivo, si traducono in una maggiore semplicità di gestione. Lo spazio si dilata, tra luci, ombre, immagini e suoni in un percorso accattivante che vuole essere mentale ed emozionale al tempo stesso, esperienza di cultura ma anche di intrattenimento e svago. Gli apparati tecnologici innovativi, predisposti sulla base di una sequenza strategica e logica di ▶

Nelle immagini "virtuali" la cabina stereoscopica e l'ingresso del MUVIPA, con i maxi schermi alle pareti ed il banco della reception.



In alto, il Foro Italico, il Palchetto della Musica, e la Casina alle Mura delle Cattive, ipotizzata sede del Muvipa.

funzioni, sono in grado di condurre il visitatore in un viaggio virtuale di conoscenza all'interno della città, consentendo un'esperienza coinvolgente e stimolante che non mancherà di sollecitare lo stesso viaggiatore verso un bisogno di approfondimento, un'esigenza traducibile in maggiore permanenza nei luoghi per un rapporto, questa volta reale, con la città nel suo insieme e con i suoi singoli manufatti. Mappe e reperti, ricostruzioni paesaggistiche e documenti storici, documentari e presentazioni potranno essere facilmente riproposti interattivamente al visitatore utilizzando semplici ed immediati supporti quali proiezioni tridimensionali, touch screen, work station, tastiere e joystick. L'utilizzo è previsto con interfaccia a basso livello in modo da garantire il facile accesso e la facile comprensione delle informazioni sia ai bambini sia agli adulti. Cura particolare sarà posta all'accoglienza dei disabili, garantendo non solo l'accesso ma anche la completa fruizione degli spazi e dei servizi multimediali.

La scelta di fornire supporti multimediali a servizio completo del visitatore consente di guidarlo e nello stesso tempo di lasciarlo libero all'interno del percorso formativo/informativo, indicando al sistema i campi di interesse precisi ed il livello di approfondimento richiesto sui temi trattati, costruendo percorsi personalizzati di fruizione ed intrattenimento.

La scelta di adoperare supporti digitali e multimediali permetterà di recuperare reperti e collezioni che giacciono da anni nei magazzini dei musei della città e che non sono mai stati, fino a questo momento, proposti al

pubblico per mancanza di spazio espositivo, di poter esibire mostre virtuali sempre diverse e articolate, secondo le esigenze specifiche di particolari fasce di utenza.

Grazie all'impiego della tecnologia ed alle tecniche di animazione, saranno realizzate e disponibili ai visitatori animazioni e video sulla città, riproduzioni di oggetti presenti nei diversi musei di Palermo ed in parte non visibili al pubblico, ricostruzioni storiche digitali e immagini fotorealistiche di luoghi e monumenti. L'esposizione degli oggetti viene resa nettamente più efficace utilizzando l'interattività o tecniche con la possibilità di ruotare ed ammirare l'oggetto su tutti i lati ed in tutte le posizioni sempre con le migliori condizioni di illuminazione o di "navigare" all'interno di sale, spazi esterni, filmati panoramici. Le fotografie riportate dei monumenti daranno la possibilità di esplorare fotografie sferiche, in cui l'osservatore è immerso all'interno della realtà e può vedere, per esempio nel caso di una cattedrale, dal pavimento alla cupola.

Con la riproduzione dei video e degli oggetti in modellazione o ripresa bi-tridimensionale saranno integrati testi ed audio sincronizzati in modo da completare e dare un supporto completo tecnico-culturale alla presentazione.

Una stanza al secondo piano della struttura sarà destinata a sala di proiezione. Le poltrone rivestite in materiale fono-assorbente saltano gli effetti audio, riducono l'eco e permettono il massimo rendimento dell'impianto surround. Sono previste proiezioni di tipo documentaristico sia in modalità normale che stereoscopica. [1]

Hanno collaborato alla stesura del progetto l'Ing. Massimo Aiello, della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Palermo, l'Arch. Valentina Fazio, e, per il Gruppo Italiano di Studio per la Qualità della Vita il Dott. Francesco Paolo Riolo, Presidente, la Dott.ssa Fiorella Palumbo, la Dott.ssa Marta Ferrantelli, europrogettista esperta di pianificazione finanziaria, la Dott. ssa Valeria Cacioppo, esperta di sistemi di monitoraggio e best pratics, la ARES srl Società di progettazione e sviluppo.